



REGIONE DEL VENETO

 Veneto
Acquisti
Verdi



Il nuovo GPP regionale e i C.A.M.

avv. Giulia Tambato
Direttore Direzione Acquisti e
AA.GG.
della Regione del Veneto

PIANI D'AZIONE REGIONALI SUGLI ACQUISTI VERDI

PRIMO PIANO

2015 per il triennio 2016 - 2018

SECONDO PIANO

2019 per il triennio 2019 - 2023

TERZO PIANO

2024 per il triennio 2024 - 2026

PIANI D'AZIONE REGIONALI SUGLI ACQUISTI VERDI



- **Primo piano d'azione:** approvato prima dell'entrata in vigore del codice dei contratti nel 2015
- **Secondo piano d'azione:** approvato per il quinquennio 2019 – 2023, connettendosi strettamente con l'Agenda 2030
- **Terzo piano d'azione:** approvato con DGR n. 177 del 27/02/2024 per il triennio 2024-2026



PRIMO PIANO

2015 per triennio 2016 - 2018



1. Il FORUM annuale sugli acquisti verdi
2. I premi per le IMPRESE e le STAZIONI APPALTANTI
3. Un sito internet dedicato
4. Un servizio di newsletter periodico di aggiornamento e promozione delle iniziative in corso
5. Un servizio di HELP DESK: helpdeskggp@regione.veneto.it

SECONDO PIANO

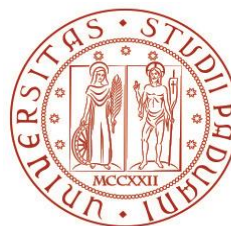
2019 per il triennio 2019 - 2023



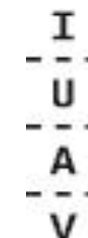
REGIONE DEL VENETO



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Università Iuav
di Venezia



UNIONCAMERE
VENETO



Università
Ca' Foscari
Venezia



Il nuovo GPP regionale e i C.A.M.



REGIONE DEL VENETO

Avv. Giulia Tambato - Gli acquisti verdi nella Regione del Veneto

TERZO PIANO

2024 per il triennio 2024 - 2026

La Struttura

Il **primo Capitolo** illustra il quadro normativo ed il contesto di riferimento a livello internazionale, comunitario

Il **terzo Capitolo** è dedicato ai risultati raggiunti con i PAR GPP del triennio 2016-2018 e del quinquennio 2019-2023

Il **secondo Capitolo** illustra il quadro normativo nazionale concernente gli Acquisti Verdi e i Criteri Ambientali Minimi, con un particolare focus al nuovo Codice dei Contratti Pubblici

Il **quarto Capitolo** riguarda invece gli obiettivi e le azioni previste dal PAR GPP del triennio 2024-2026

Coordinamento
regionale

Iniziative di
coinvolgimento
di diversi uffici
regionali



Condivisione
con il
territorio

Sviluppo e ricerca nuove
Strategie «verdi»

NOVITA'

Con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, che prevede l'approccio DNSH, l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi è diventata fattore propedeutico per dimostrare **il rispetto**:

- obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia Ambientale
- criteri sociali trasversali da parte di un'attività/progetto e quindi la sua finanziabilità

Obiettivi ambientali:

1. mitigazione climatica;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. gestione delle risorse idriche;
4. economia circolare (riduzione delle risorse naturali, ecodesign, riuso e riciclo);
5. riduzione degli inquinamenti in aria, acqua e suolo;
6. tutela della biodiversità.



Obiettivi sociali:

1. equità di genere;
2. riduzione delle cause di esclusione per soggetti in situazioni di svantaggio (disabilità, primo accesso al mercato del lavoro, migrazione);
3. occupazione stabile e regolare;
4. rispetto dei diritti umani lungo le catene di fornitura.



AREA DI INTERVENTO: ACQUISTI



- Rispettare l'applicazione dei CAM e valutare il costo di aggiudicazione secondo il criterio del «costo totale» comprensivo di esternalità ambientali
- Estendere l'applicazione dei criteri sociali
- Riduzione dell'emissione di gas serra collegati agli acquisti pubblici
- Ridurre le diseguaglianze di genere
- Far emergere le esternalità ambientali
- Ridurre la produzione di rifiuti urbani
- Aumentare la percentuale di operazioni di recupero
- Ridurre la produzione di rifiuti speciali pericolosi

AREA DI INTERVENTO: SPERIMENTAZIONE



- inserire criteri ambientali e sociali in procedure di gara non coperte da CAM
- valorizzare il background migratorio negli appalti (es. inserendo clausole contrattuali ad hoc)
- monitorare l'applicazione dei criteri ambientali e sociali nelle procedure di gara delle società partecipate
- calcolare i benefici ambientali di cinque categorie merceologiche
- aumentare il numero di Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione ambientale e/o sociale
- aumentare il numero di Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto
- rafforzare le competenze dei tecnici delle società partecipate

NOVITA'

Data la trasversalità del GPP è stato impostato il nuovo Piano sul GPP con iniziative e collaborazioni:

- Attuazione dell'economia circolare nell'edilizia – Protocollo d'Intesa regionale (con Area Ambiente);
- End of Waste e sottoprodotti – Tavolo tecnico (Area Ambiente);
- Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (FVCMS) che ha ospitato il Forum GPP per il 2024 (Area Ambiente);
- Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DGR n. 988 del 09 agosto 2022 (Area Ambiente);
- Proposte per un finanziamento di attività a sostegno del PAR GPP - PR FESR 21-27 Veneto (Area sviluppo del Capitale Umano);
- Programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea (CTE) 2014-2020 – progetto territori (Area Sviluppo del Capitale Umano);
- Studio sul GPP e le catene di fornitura – UNIPD Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (DTG) (Università di Padova);
- Sistema di monitoraggio attraverso uno strumento di analisi e comunicazione dei risultati raggiunti.

DOCUMENTI GUIDA



<https://www.regione.veneto.it/web/gpp/protocollo-regione-del-veneto>